

APPELLO PER UNA CELEBRAZIONE UNITARIA DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL COMPAGNO STALIN

Il prossimo 5 marzo si compiranno 60 anni dalla morte del compagno Giuseppe Stalin. In questa occasione noi comunisti intendiamo ricordare degnamente il suo pensiero e la sua opera. Vogliamo farlo rilanciando e mettendo in risalto il loro significato di classe e rivoluzionario, l'attualità dell'incessante lotta contro il capitalismo e l'imperialismo, per il socialismo e il comunismo che il compagno Stalin ha svolto.

Non una celebrazione retorica o storiografica, dunque, ma un momento e un aspetto del lavoro da sviluppare, in modo combattivo e unitario, nella situazione concreta, per dare una risposta ideologica e politica all'offensiva della classe dominante e rilanciare le ragioni della rivoluzione sociale del proletariato, per costruire una società senza sfruttamento dell'uomo sull'uomo, senza crisi di sovrapproduzione, disoccupazione cronica, impoverimento materiale e culturale, crescente oppressione delle masse, parassitismo, reazione sfrenata, guerre di rapina.

Facciamo perciò appello per un'iniziativa unitaria in occasione del 60° anniversario, da realizzare in un'ottica di confronto aperto e serrato sulle questioni che la profonda crisi capitalistica pone di nuovo all'ordine del giorno della lotta di classe degli sfruttati: la questione della trasformazione sociale, del benessere dei lavoratori, della pianificazione, della libertà e dell'uguaglianza, della democrazia per la stragrande maggioranza della popolazione.

Riteniamo inopportuno e sbagliato, specie nelle condizioni attuali di continue aggressioni reazionarie della borghesia, realizzare su questa scadenza iniziative separate o contrapposte delle forze che si richiamano al movimento comunista ed operaio. Di fronte alla canea antistalinista, cioè anticomunista, che la borghesia e gli opportunisti portano avanti, dobbiamo e possiamo dare una risposta decisa e coesa, facendo pesare la presenza dei comunisti nella situazione italiana.

La base politica e ideologica comune di questa manifestazione unitaria non può che consistere nel riconoscimento della dittatura del proletariato, che il compagno Stalin ha edificato, consolidato e difeso, seguendo gli insegnamenti di Marx, Engels e Lenin.

Di conseguenza, nel giudizio positivo sul suo pensiero, sulla sua opera, sul ruolo che ha giocato in Unione Sovietica e nel movimento comunista internazionale.

Ciò comporta l'affermazione della natura rivoluzionaria della conquista del potere politico da parte del proletariato, e nella fase di costruzione della società socialista, l'indispensabile sostituzione della proprietà privata dei mezzi di produzione con la proprietà sociale e la liquidazione di ogni sfruttamento dell'uomo sull'uomo, l'organizzazione cosciente dell'economia secondo un piano, al fine di soddisfare le crescenti esigenze materiali e culturali dell'intera società; così come comporta la condanna del rovesciamento della dittatura del proletariato e della conseguente restaurazione del capitalismo, ad opera dei revisionisti al potere in URSS.

Come ai tempi di Marx, Engels, Lenin e Stalin anche oggi la lotta al revisionismo e ai revisionisti della dottrina comunista, responsabili della sconfitta del socialismo realizzato nel ventesimo secolo e attualmente in combutta con la sinistra borghese, clericale e capitalistica, è indispensabile per abbattere il sistema capitalistico, costruire il socialismo ed edificare la società comunista.

Riteniamo che su questa base nulla può giustificare iniziative separate o contrapposte.

Un'iniziativa nazionale unica in occasione del 60° anniversario della scomparsa del grande dirigente bolscevico, non solo porrebbe la figura e l'opera di Stalin come lo spartiacque più reciso, il bastione che si erge fra i comunisti e tutti i nostri nemici, ma corrisponderebbe alle aspirazioni di tanti compagni e lavoratori. Essa avrebbe inoltre un'importanza in termini di dibattito e cooperazione tra forze che lavorano per la ripresa del movimento comunista ed operaio.

Chiamiamo perciò tutti i partiti, le organizzazioni e i singoli compagni comunisti, gli operai avanzati, i giovani rivoluzionari, gli antifascisti, gli anticapitalisti, i progressisti, tutti coloro che lottano per la libertà e l'indipendenza, la democrazia e il socialismo, ad aderire a questo appello per realizzare unitariamente nella prima decade di marzo 2013, in località da stabilire, il convegno nazionale "L'attualità di Stalin 60 anni dopo".

21.12.2012

Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista - Piattaforma Comunista

Per adesioni: info@pciml.org - teoriaeprassi@yahoo.it

Hanno già aderito: **G.A.MA.DI., Redazione "Guardare avanti", Associazione Stalin, CSP-Partito Comunista, Centro Culturale e casa editrice "Città del Sole", Scintilla Onlus, Circolo Culturale Proletario di Genova, Scintilla Rossa, S. Manes, L. Parodi, E. Giardino, A. Bianco, A. Lirica, B. Maran, A. Curatoli, E. De Robertis, R. Coppola, M. Capurso, E. Barone**